



Provincia
di Modena

Verbale n. 94 del 15/03/2011

Oggetto: COMUNE DI PALAGANO. 14° VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS.152/2006 E L.R.20/2000 E LORO SS.MM.II.

Pagina 1 di 4

GIUNTA PROVINCIALE

Il 15 MARZO 2011 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 9 membri su 9, assenti 0. In particolare risultano:

| | | |
|--------------------------|----------------------------|----------|
| SABATTINI EMILIO | Presidente della Provincia | Presente |
| GALLI MARIO | Assessore provinciale | Presente |
| MALAGUTI ELENA | Assessore provinciale | Presente |
| ORI FRANCESCO | Assessore provinciale | Presente |
| PAGANI EGIDIO | Assessore provinciale | Presente |
| SIROTTI MATTIOLI DANIELA | Assessore provinciale | Presente |
| TOMEI GIAN DOMENICO | Assessore provinciale | Presente |
| VACCARI STEFANO | Assessore provinciale | Presente |
| VALENTINI MARCELLA | Assessore provinciale | Presente |

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 94

COMUNE DI PALAGANO. 14° VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS.152/2006 E L.R.20/2000 E LORO SS.MM.II.

Oggetto:

COMUNE DI PALAGANO. 14° VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS.152/2006 E L.R.20/2000 E LORO SS.MM.II.

Con delibera di Giunta Regionale n. 397 del 11/02/1986 il Comune di Palagano ha approvato il PRG successivamente integrato e modificato da 13 varianti parziali, di cui 10 pervenute all'Amministrazione Provinciale.

Con deliberazione consiliare n. 28 in data 27/05/2010, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Palagano ha adottato la presente Variante Specifica ai sensi dell'art. 15 comma 4 e 7 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii, pervenuta in Provincia in data 20/01/2011 ed assunta agli atti di questa Amministrazione in data 24/01/2011, con prot. 5121.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al P.R.G. è disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20 marzo 2000, n. 20 (art.15, comma 5° della L.R. 47/1978) e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastano con dispositivi di legge e rispetto a contenuti della pianificazione sovraordinata.

Si richiamano, in particolare, i seguenti strumenti di pianificazione :

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009, ed i piani e programmi di settore a cui lo stesso PTCP fa esplicito riferimento:
- PLERT – Piano Provinciale per l'emittenza radio televisiva (Deliberazione C.P. n 72 del 14/04/2004);
- PPGR – Piano Provinciale Gestione Rifiuti (Deliberazione C.P. n 135 del 25/05/2005);
- PTRQA – Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Modena (Deliberazione C.P. n 47 del 29/03/2007);
- PFVP – Piano Faunistico Venatorio Provinciale (Deliberazione C.P. n. 23 del 06/02/2008);
- PIAE – Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (Deliberazione C.P. n. 44 del 16/03/2009);
- POIC – Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (Deliberazione. C.P. n.100 del 19/07/2006);
- Piano Provinciale di emergenza di protezione civile (1°e 2° stralcio Deliberazione di C.P. n.37/2002, 3°stralcio Delib.149/2002, 4°stralcio Deliberazione di C.P. n.134/2004, 5° stralcio Deliberazione di C.P. n.114/2005);
- Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile (Deliberazione C.P. n.38 del 16/12/1998 e s.m. e i.);
- Studio per la revisione del Programma Provinciale di razionalizzazione delle stazioni sciistiche della Provincia di Modena (Deliberazione C.P. n 185 del 15/12/2003);
- PRIP – Programma rurale integrato della Provincia di Modena (Deliberazione C.P. n. 167 del 16/12/2007 e s.m. e i.);

ed inoltre:

- il Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.6456 del 20 dicembre 1994;
- il Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.3337 del 23 dicembre 1996.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui ai Decreti legislativi nn. 152/2006 e 4/2008 e la L.R. 9/2008, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 366 del 23 settembre 2008 avente per oggetto "Gestione procedimenti VAS e Verifica di assoggettabilità di cui al decreto legislativo n. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal d. lgs 4/2008 - strumenti urbanistici comunali (L.R. 20/2000 e L.R. 47/1978)".

Si richiama quindi l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica eseguita in attuazione del Programma 270, Progetto 1309, del PEG 2011 approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 497 del 28 dicembre 2010; detta istruttoria tecnica, assunta agli atti con prot. n. 23204 del 10/03/2011, contiene sia le Osservazioni al Piano che gli esiti della verifica di assoggettabilità.

Preso atto altresì che il Comune di Palagano dichiara di aver provveduto:

- al deposito della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante urbanistica, oggetto del presente provvedimento;
- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta adozione della variante al P.R.G.;
- alla pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso dell'avvenuta adozione della suddetta variante al P.R.G.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5° della L.R. 47/78 e ss. mm. ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di Varianti al P.R.G. comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di sollevare Osservazioni alla 14° Variante Specifica al P.R.G. adottata dal Comune di Palagano con deliberazione consiliare n. 28 del 27/05/2010 ai sensi dall'articolo 41 della L.R. 20 marzo 2000, n. 20 (art.15, comma 5° della L.R. 47/1978) e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di approvare altresì gli esiti della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativi alla 14° Variante Normativa al P.R.G. adottata dal Comune di Palagano e contenuti nella suddetta istruttoria tecnica e di recepire le prescrizioni e i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
 - 3) di rendere noto, mediante pubblicazione sul sito web provinciale, il risultato della verifica di assoggettabilità di detto Piano, comprese le motivazioni, ai sensi del comma 5° art. 12 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii;
 - 4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.
-

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFIA

prot. 23204 del 10/03/2011, class. 18.2.1.1. / fasc. 1967

COMUNE di PALAGANO – 14° Variante parziale al P.R.G.

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art.41 della L.R.20/2000 e ss.mm.ii.

PARERE TECNICO, ai sensi dell'art.5 della L.R.19/2008

VALUTAZIONE AMBIENTALE ai sensi del D.Lgs.152/2006 e L.R.20/2000 e loro ss.mm.ii.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Il P.R.G. del Comune di Palagano è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n° 397 del 11/02/1986, e successivamente integrato e modificato da 13 varianti parziali, di cui dieci pervenute all'Amministrazione Provinciale.

La presente Variante Specifica al P.R.G. è stata adottata, ai sensi dell' art. 15 comma 4 lett. c) con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 27/05/2010; pervenuta in Provincia in data 20/01/2011 ed è stata assunta agli atti in data 24/01/2011 prot.n.5121.

Contenuti della Variante Specifica al PRG

La presente variante introduce modifiche e possibilità di trasformazioni in n.8 aree del territorio comunale, tutte a fini residenziali.

In particolare :

- n.1 - trasformazione da zona omogenea B a zona E1;
- nn. 2- 3 - 4 e 5 - trasformazione da zona omogenea C a zona B;
- nn. 6 – 7 - 8 - trasformazione da zona omogenea E1 a zona B;

Il dimensionamento introdotto è relativo alle sole modifiche nn. 6, 7 e 8 e diminuzione della n.1.

Acquisizione di pareri

Ai fini della valutazione in merito alla edificabilità delle aree ed alla riduzione del rischio sismico in relazione alla documentazione pervenuta, è stato acquisito il parere del competente Servizio n. 22225 del 08/03/2011, conservato in atti ed allegato alla presente istruttoria come parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Risulta pervenuto il parere dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale (A.R.P.A.) prot. Prot. n.PGMO/2011/1258 (Rif.n.54 del 03.01.11) del 01.02.2011, riguardo agli aspetti igienico sanitari, (ovvero ambientali) ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera h) della L.R.19/82 e s.m.i.

Osservazioni

Nel periodo di deposito presso l'Amministrazione Comunale NON risultano presentate Osservazioni alla variante, come risulta da attestazione del Sindaco del Comune di Palagano del 09-03-2011 prot. 662/6.1, assunta agli atti provinciali in data 9 marzo 2011, prot. 22820.

Considerato infine che la documentazione presente agli atti del competente Servizio Pianificazione Urbanistica consente l'espletamento della relativa istruttoria.

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 L.R.20/2000 e ss.mm.ii.

Si nota che nel calcolo del dimensionamento sono state computati indici e superfici non sempre in modo conforme al PRG. In particolare il calcolo della Su del lotto della scheda 1, l'indice Uf non va riferito alla St -superficie territoriale, ma alla Sf –superficie fondiaria (= St – Pu1).

Analogamente lo Uf =0,40 delle zone C andrà applicato alla Sf e non a quella territoriale St, dovendosi ricavare e quindi detrarre le aree da destinare alle necessarie opere di urbanizzazione.

Tuttavia, complessivamente il dimensionamento introdotto con la presente variante, date le ridotte e limitate modifiche, non incide percentualmente in modo rilevante sul dimensionamento del vigente PRG.

- 1. Per le aree di cui alle schede 1,4,7 e 8 si richiede all'Amministrazione Comunale una verifica del dimensionamento, per quanto sopra esposto.**

Varianti nn. 2, 3 e 5

Premesso che la “zona omogenea B” della LR 47/78 e ss mm e ii, è definita (art.13) come “*parti di territorio totalmente o parzialmente edificate*”, è da tenere in debito conto nel passaggio da zona residenziale di espansione (zona omogenea C) a zona di completamento (zona omogenea B) che le opere di urbanizzazione sono necessarie ai fini della realizzazione degli insediamenti, e la realizzazione di interventi insediativi privi di opere di urbanizzazione coordinate (da cui la necessità di una progettazione preventiva tramite Piano Particolareggiato), non solo può compromettere eventuali futuri sviluppi e pianificazioni, ma soprattutto rende gravoso la realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione che necessariamente ricade sull'amministrazione o sui singoli proprietari che per primi intervengono.

Queste considerazioni sono riferite in particolare alle varianti nn. 2, 3 e 5 che da zona C, “parti del territorio destinate a nuovi insediamenti turistico-residenziali” e quindi sottoposte ad intervento convenzionato preventivo, ossia Piano Particolareggiato, vengono riclassificate come zone omogenee B ad intervento diretto. Si nota peraltro che i due mappali (scheda 2 e 3) sono contigui e fanno parte di una lottizzazione, della quale nella scheda relativa, si dichiara la impossibilità di attuazione.

- 2. Per quanto sopra argomentato, per le aree di cui alle schede 2,3,5 si suggerisce all'Amministrazione Comunale di valutare la possibilità prevista per le aree C, di applicazione dell'art.38 della LR 47/78, al comma 4 e seguenti inserendo tale possibilità nelle proprie NTA in riferimento a casi specifici; ciò consentirebbe di non modificare la classificazione della zona, consentendo l'intervento diretto in termini corretti e per tutte le aree che riscontrino tali requisiti.**

Si riporta, unicamente per chiarezza, il testo del comma 4, art. 38, L.R. 47/78:

“...All'interno di tali zone, con particolari normative i Comuni possono consentire l'edificazione mediante concessione di cui all'art. 27 della presente legge per aree inedificate di modeste dimensioni, sempreché dette zone territoriali omogenee C siano immediatamente limitrofe ai centri abitati, direttamente servite dalla rete infrastrutturale esistente e nelle quali siano stati preventivamente individuati gli spazi per il soddisfacimento degli standard di cui al primo comma dell'art.46 della presente legge.

Le aree di cui al comma precedente potranno incidere sulle previsioni di nuovi insediamenti residenziali per un massimo del 15%...”

PARERE TECNICO in merito alla compatibilità delle previsioni introdotte, rispetto alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio

Si premette che la documentazione allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG, è costituita da 3 rapporti geologico-tecnico rispettivamente a firma del Dr. C. Sandoni (Variante n.6 e n.7) e del Dr. G. Vaccari (Variante n.8),

Ai fini della sostenibilità delle nuove previsioni introdotte della variante specifica al PRG in merito sia agli aspetti di dissesto che alla riduzione del rischio sismico, in relazione alla documentazione pervenuta, il competente Servizio ha espresso parere (prot. n.22225 del 08/03/2011), allegato alla presente istruttoria come parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Si riportano le conclusioni formulando i conseguenti rilievi urbanistici.

Con riferimento alla **documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG del comune di Palagano, risulta assentibile la Variante n.7: Boccassuolo - Località Raggiola Via Casellina. Invece:**

- 1. La documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG del comune di Palagano, non è assentibile per le seguenti previsioni e va integrata secondo quanto sotto descritto:**

Variante n. 8: Palagano capoluogo - Località la Parigi

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico-geotecnica dell'area interessata dalla variante al PRG, con quattro prove penetrometriche dinamiche pesanti tipo DPSH spinte fino alla profondità di 7.20 m dal piano campagna.

E' stata eseguita una indagine sismica passiva di tipo MASW con conseguenti elaborazioni e calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

Per il valore di VsH non sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2.1.1 della DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del gennaio 2010, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 122/2007 e all'adozione del P.T.C.P. 2009, **documentano parzialmente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano parzialmente** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in località Palagano capoluogo è **non assentibile**.

Conseguentemente, per poter conformare la documentazione e considerare assentibile la proposta da parte dell'Amministrazione Comunale:

- Per il valore di VsH devono essere definiti i fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2.1.1 della DAL 112/2007.**

Variante n. 6: Savoniero - Via Provinciale Nord

E' stata effettuata una indagine sismica a rifrazione con uno stendimento di 54 m. Dall'indagine sismica a rifrazione si ricava direttamente la misura di Vp ed indirettamente di Vs. Tale metodologia non appare la più corretta per la determinazione delle Vs30, che è stata comunque determinata, ed è risultata pari a "B" per l'area indagata.

L'area si trova all'interno di una grossa frana quiescente pertanto viene richiesto un approfondimento di III livello; si riscontra che non è stato eseguito lo studio di risposta sismica locale (RSL), mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DAL 112/2007) e la modellazione numerica.

E' stato valutato sia il rischio di liquefazione sia quello dei cedimenti post-sismici.

Sono state condotte le verifiche di stabilità in condizioni pre, durante e post-sisma. Dall'analisi dei tabulati e dal testo della relazione non è chiaro dedurre se è stato adottato l'approccio di progetto (A2+M2+R2), pertanto le verifiche di sicurezza effettuate non soddisfano quanto richiesto dalla normativa vigente.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del febbraio 2009, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 122/2007 e all'adozione del P.T.C.P. 2009, **documentano parzialmente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano parzialmente** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di III° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in località Savoniero è **non assentibile**.

E' pertanto necessario che le indagini siano integrate:

- Deve essere realizzato lo studio di risposta sismica locale (RSL), mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DAL 112/2007) e la modellazione numerica, al fine di fornire gli spettri di risposta, con periodo di ritorno di 475 anni e smorzamento $\xi = 5\%$, ed i fattori amplificativi intermini di PGA/PGA0 e di SI/SI0;
- Devono essere integrate le verifiche di sicurezza secondo quanto richiesto dalla vigente normativa tecnica.

Qualora le verifiche di sicurezza svolte diano esito favorevole e sia compiutamente realizzato anche lo studio di risposta sismica locale, la proposta insediativa potrà essere riconsiderata.

Inoltre sempre in relazione alla Variante n. 6, premesso che in ambiti extraurbani ovvero agricoli, la possibilità di realizzare nuove costruzioni residenziali è ammessa se sono "funzionali alla produzione agricola ..." si evidenzia che l'area per la quale si propone il passaggio di classificazione da zona E1 a B (zona omogenea – residenziale di completamento), risulta completamente inserita in una più vasta zona E1, non collegata o adiacente a zone residenziali e ad alcuna infrastruttura stradale e urbanizzazione. Tale scelta non risulta perciò neppure rispettosa della LR 47/78 né della LR 20/00 vigente. Infatti non appare possibile classificare l'area come zona B, in quanto non rientra nella definizione sopra richiamata.

3. La proposta modifica n.6) in località Savoniero, non risulta conforme alle norme urbanistiche di riferimento e vigenti. Non risulta conforme neppure sotto il profilo della sicurezza geologica e sismica. La proposta di modifica n.6 per quanto sopra rilevato e argomentato **non risulta assentibile**.

Si richiede all'Amministrazione Comunale di stralciare la previsione e conformarsi alle disposizioni normative vigenti.

PARERE TECNICO in merito alla Valutazione Ambientale (Verifica di Assoggettabilità) di cui all'art. 5 LR 20/2000 e art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, e della LR 9/2008

Valutazioni Ambientali

La variante prospetta, in generale, modifiche di relativa entità rispetto all'attuale sistema insediativo edilizio: non influenza altri piani sovraordinati, costituendo riferimento per la redazione dei relativi piani/progetti attuativi.

Gli effetti sull'ambiente possono ritenersi mitigabili, alle condizioni di seguito riportate.

Sistema fognario-depurativo

Premesso che la previsione n.6) località Savoniero, situata in località che si pure si configura come nucleo isolato e non risulta assentibile dal punto di vista geologico:

a. In relazione al sistema fognario nero si prescrive che:

- le nuove previsioni urbanistiche, ubicate entro o in prossimità di agglomerati urbani (così come definiti dal D.Lgs.152/06 e s.m.i. e perimetrati all'interno del Programma delle misure per la tutela qualitativa della risorsa idrica – Disciplina degli scarichi, approvato dalla Provincia di Modena con D.C.P. n. 40 del 12/03/2008), dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica: ci si riferisce in particolare alle modifiche
 - n.2), n.3), n.4), n.5) località Monchio, inclusione nell'agglomerato PAL09 Monchio-Cà Grande;
 - n.8) località Palagano, da includere nell'agglomerato PAL01 Palagano.
- per la previsione n.7) località Raggiola, che si configura come nucleo isolato, dovrà essere previsto il sistema di trattamento appropriato delle acque reflue, al fine del rispetto dei limiti di emissione, sulla base delle Tabelle A, B, C, D di cui alla D.G.R.1053/2003.

Utilizzo della risorsa idrica:

- b. Si ravvisa la necessità che le norme di PRG vengano conformate, almeno per tutto quanto inerente le nuove previsioni introdotte, alle disposizioni imposte dal PTCP. In particolare al fine di promuovere il massimo risparmio e recupero delle acque utilizzate per scopi civili si sottolinea il rispetto delle disposizioni di cui alle MISURE PER IL RISPARMIO IDRICO (con riferimento al comma 2 dell' art.13 C - misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica) in particolare al comma 2.b.1., e la prescrizione di cui al comma b.2.4) (riportata in nota¹), di cui si dovrà assicurare l'attuazione.**

Approvvigionamento ed utilizzo energetico:

Si riportano in nota le disposizioni del PTCP di interesse.²

- c. Alla luce delle disposizioni richiamate, si richiede che tutte le previsioni si dotino di sistemi energetici tali da soddisfare almeno il 30% del fabbisogno complessivo di energia (riscaldamento, acqua calda per usi igienico/sanitari e l'energia elettrica) di tutto il comparto, mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili o alla cogenerazione/trigenerazione: la quota percentuale potrà essere riferita e/o ripartita per tipologia energetica, a scelta dei soggetti attuatori.**

CONCLUSIONI

Visti il Rapporto Ambientale trasmesso;

Tenuto conto dei contributi pervenuti;

Visti i pareri Azienda Regionale Prevenzione Ambiente e Azienda Sanitaria Locale in premessa identificati;

Sentito il Comune di Palagano in merito alla verifica di assoggettabilità inviata e-mail in data 9 marzo 2011 ed assunta dal Comune con prot. 668/6.1 del 10/03/2011, successivamente riscontata in data 10-03-2011, conservata in atti;

Si ritiene che la presente Variante Parziale al Piano Regolatore Comunale, adottata con

¹ art.13C comma 2.b.2.4) (P) nelle nuove espansioni e nelle ristrutturazioni urbanistiche, la realizzazione degli interventi edilizi è subordinata all'introduzione di tecnologie per la riduzione dei consumi idrici, di cui alla precedente lett. b.1.1) e, ove possibile, alla realizzazione di reti duali di adduzione ai fini dell'utilizzo di acque meno pregiate, coerentemente con le indicazioni dei "Requisiti volontari delle opere edilizie – uso razionale delle risorse idriche", di cui all'Allegato 1 punti 8.1, 8.2, 8.3 della Delibera della Giunta regionale n. 21/2001 e di cui all'art. 33, comma 2 della L.R. 31/2002;

² art.83 (Obiettivi specifici e coordinamento della pianificazione di settore: direttive alla programmazione energetica territoriale di livello provinciale), comma 8. (P) - "E' obbligatorio per i nuovi insediamenti il ricorso a fonti energetiche rinnovabili o alla cogenerazione/trigenerazione in quantità tale da soddisfare almeno il 30% del fabbisogno di energia per il riscaldamento, l'acqua calda per usi igienico/sanitari e l'energia elettrica."

delibera di Consiglio Comunale n.28 del 27/05/2010, non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.4/2008 Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

E' fatta salva la necessità di provvedere al recepimento di quanto espresso alle precedenti lett. da a) a c) del parere tecnico in merito alla verifica ambientale, in relazione alle diverse matrici esaminate, nonché a quanto indicato dal parere ARPA-AUSL, attraverso la loro coerente assunzione nella documentazione di Variante al PRG e nelle successive fasi attuative.

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla Variante Parziale al Piano Regolatore Comunale, adottata con delibera Consiglio Comunale n.28 del 27/05/2010, si propone che la Giunta Provinciale faccia propria la presente istruttoria

- sollevando le Osservazioni urbanistiche di cui ai sopra citati punti 1, 2 e 3 ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/2000;
- richiedendo l'osservanza di quanto espresso alle lett. a) b) c) del parere ambientale e di provvedere a quanto richiesto nelle specifiche indicazioni del parere integrato A.R.P.A.-A.USL, in esito alla valutazione ambientale - verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000, comma 4 art.12 D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

U.O. Pianificazione Urbanistica



Valutazione Ambientale Strategica

dott. Matteo Toni



Visto
Il Dirigente
Servizio Pianificazione Urbanistica
arch. Antonella Manicardi



ALLEGATO 1
PARERE art. 5 LR 19/2008 in merito alla riduzione del rischio sismico



EVENTUALE NOME DELL'UFFICIO

tel. 059 000 000 fax 059 000 000

Classifica 18-02-01-01 fasc.1967/2011.

Modena, 08/03/2011

Alla cortese attenzione di

5.7 - Pianificazione Urbanistica e Cartografica
MANICARDI ANTONELLA

Oggetto: COMUNE DI PALAGANO - VARIANTE SPECIFICA AL PRG ADOTTATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 28 DEL 27/05/2010. PARERE GEOLOGICO E SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)"*.
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)"



Area Lavori pubblici - Servizio Lavori speciali Opere Pubbliche

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.”
- Deliberazione di Consiglio provinciale n. 124 del 11/10/2006 “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle “zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità” e delle “zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità” e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 26, e art. 27 delle norme di attuazione del PTCP – Approvazione”.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Palagano, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG, è costituita da 3 rapporti geologico-tecnico rispettivamente a firma del Dr. C. Sandoni (Variante n.6 e n.7) e del Dr. G. Vaccari (Variante n.8)

Variante n.6: Savoniero - Via Provinciale Nord

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG è costituita da un rapporto geologico del febbraio 2009 redatto dallo Studio Pro-Geo a firma del Dr. Cesare Sandoni.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, l’area ricade all’interno di un area forestale.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 “Rischio da frana: carta del dissesto” in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, l’area ricade all’interno di una frana quiescente.



Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 "Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le analisi riportate nelle sopra citate relazioni, documentano le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, geotecniche dell'area interessata mediante 1 sondaggio a carotaggio continuo attrezzato con tubo inclinometrico ed il prelievo di un campione rimaneggiato su cui sono state determinate le proprietà indice del materiale.

Sono state effettuate tre letture inclinometriche dal marzo 2007 fino al dicembre 2008 che non hanno evidenziato indizi di movimento.

E' stata effettuata una indagine sismica a rifrazione con uno stendimento di 54 m. Dall'indagine sismica a rifrazione si ricava direttamente la misura di V_p ed indirettamente di V_s . Tale metodologia non appare la più corretta per la determinazione delle V_{s30} , che è stata comunque determinata, ed è risultata pari a "B" per l'area indagata.

L'area si trova all'interno di una grossa frana quiescente pertanto viene richiesto un approfondimento di III livello; si riscontra che non è stato eseguito lo studio di risposta sismica locale (RSL), mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DAL 112/2007) e la modellazione numerica.

E' stato valutato sia il rischio di liquefazione sia quello dei cedimenti post-sismici.

Sono state condotte le verifiche di stabilità in condizioni pre, durante e post-sisma. Dall'analisi dei tabulati e dal testo della relazione non è chiaro dedurre se è stato adottato l'approccio di progetto ($A_2+M_2+R_2$), pertanto le verifiche di sicurezza effettuate non soddisfano quanto richiesto dalla normativa vigente.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del febbraio 2009, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 122/2007 e all'adozione del P.T.C.P. 2009, **documentano parzialmente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano parzialmente** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di III° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in località Savoniero è **non assentibile**.

Variante n.7: Boccassuolo - Località Raggiola Via Casellina

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG è costituita da un rapporto geologico del gennaio 2010 redatto dallo Studio Pro-Geo a firma del Dr. Cesare Sandoni.



Area Lavori pubblici - Servizio Lavori speciali Opere Pubbliche

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 "Carta delle tutele" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 "Rischio da frana: carta del dissesto" in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 "Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico – geotecnica dell'area interessata dalla variante al PRG, con due prove penetrometriche leggere tipo DPL spinte fino alla profondità di 4.40 m dal piano campagna.

E' stata effettuata una indagine sismica a rifrazione con uno stendimento di 42 m. Dall'indagine sismica a rifrazione si ricava direttamente la misura di V_p ed indirettamente di V_s . Tale metodologia non appare la più corretta per la determinazione delle V_sH e V_s30 , che sono state comunque determinate, e risultano rispettivamente pari a "D" e "C" per l'area indagata.

Per il valore di V_sH sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2.1.1 della DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del gennaio 2010, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 122/2007 e all'adozione del P.T.C.P. 2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in località Boccasuolo - Raggiola è **assentibile**.

Variante n.8: Palagano capoluogo - Località la Parigina

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG è costituita da un rapporto geologico del settembre 2009 redatto dal Dr. Gianluca Vaccari.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di



Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, l’area ricade negli insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 “Rischio da frana: carta del dissesto” in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 “Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PRG.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico – geotecnica dell’area interessata dalla variante al PRG, con quattro prove penetrometriche dinamiche pesanti tipo DPSH spinte fino alla profondità di 7.20 m dal piano campagna.

E’ stata eseguita una indagine sismica passiva di tipo MASW con conseguenti elaborazioni e calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l’area indagata).

Per il valore di VsH non sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all’Allegato A2.1.1 della DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del gennaio 2010, successivamente quindi all’entrata in vigore della DAL 122/2007 e all’adozione del P.T.C.P. 2009, **documentano parzialmente** le caratteristiche dell’azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano parzialmente** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l’area in oggetto l’esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in località Palavano capoluogo è **non assentibile**.

Pertanto documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG del comune di Palagano, è **assentibile per il seguente ambito**:

Variante n.7: Boccassuolo - Località Raggiola Via Casellina



Area Lavori pubblici - Servizio Lavori speciali Opere Pubbliche

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

mentre la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG del comune di Palagano, è **non assentibile per i seguenti ambiti e va integrata in relazione secondo quanto sotto descritto:**

Variante n.6: Savoniero - Via Provinciale Nord

- Deve essere realizzato lo studio di risposta sismica locale (RSL), mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DAL 112/2007) e la modellazione numerica, al fine di fornire gli spettri di risposta, con periodo di ritorno di 475 anni e smorzamento $\xi = 5\%$, ed i fattori amplificativi intermini di PGA/PGA_0 e di SI/SI_0 ;
- Devono essere integrate le verifiche di sicurezza secondo quanto richiesto dalla vigente normativa tecnica

Variante n.8: Palagano capoluogo - Località la Parigina

- Per il valore di V_sH devono essere definiti i fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2.1.1 della DAL 112/2007.

Il Dirigente CAMPAGNOLI IVANO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Protocollo n. 22225 del 08/03/2011



Provincia
di Modena

Verbale n. 94 del 15/03/2011

Oggetto: COMUNE DI PALAGANO. 14° VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS.152/2006 E L.R.20/2000 E LORO SS.MM.II.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 94 del 15/03/2011 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 16/03/2011

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 94 del 15/03/2011

Oggetto: COMUNE DI PALAGANO. 14° VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS.152/2006 E L.R.20/2000 E LORO SS.MM.II.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 94 del 15/03/2011 è divenuta esecutiva in data 26/03/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente